



VENEZIA

2006

Aprile 2006: Venezia, isole, mare e ville

Partenza: 21 aprile 2006 ore 20,30 Km. 11.492
Rientro: 25 aprile 2006 ore 17,00 Km. 12.434
Percorsi: Km. 942

Equipaggio (CB Onda):

Franco

Carla

Charlie (Yorkshire Terrier)

E-mail: franco.fanti@libero.it

Mezzo:

Elnagh - Marlin 64

Ducato 2800 JTD



Mestre: Camping Venezia

COSTI**Gasolio:**

Litri: 37,72	Euro: 45,00 (1,193/litro) a Cambiano (Repsol)	Km. 11.492
Litri: 55,37	Euro: 66,00 (1,192/litro) a Mira (Venezia)	Km. 11.911
Litri: 25,08	Euro: 30,00 (1,196/litro) a Cerea (Venezia)	Km. 12.128
=====		
Litri: 58,36	Euro: 141,00	

Pedaggi autostradali:

Villanova - Piacenza	Euro: 8,30
La Villa - Venezia Mestre	Euro: 11,80
Padova est - Vicenza est	Euro: 1,50
Casteggio - Villanova	Euro: 5,90
=====	
Totale	Euro: 27,50

Visite/escursioni a pagamento/campeggio:

2 Tourist ticket 24 ore	Euro: 24,00
4 Biglietti autobus	Euro: 4,00
2 Biglietti vaporetto (S. Marco - piazzale Roma)	Euro: 10,00
Campeggio (3 notti)	Euro: 78,00
=====	
Totale	Euro: 116,00

TOTALE COSTI : Euro 284,50

Venerdì, 21 aprile

(Santena, Camping Venezia - Mestre - VE).

Partenza alle 20,30 e arrivo al campeggio Venezia in via Orlanda 8 a Mestre alle ore 1,15 con una sosta per il caffè in un'area di servizio dopo Verona. Stavamo per lasciare l'area quando un camperista di Milano, diretto a Punta Sabbioni, ci ha chiesto aiuto in quanto il suo mezzo non ripartiva e così con l'ausilio dei cavi è stato rimesso in moto.

Viaggio molto tranquillo con traffico scarso. Trovare il campeggio è stato molto facile grazie a Tom (il navigatore), il guardiano sapeva che saremmo arrivati nella notte e così ci siamo subito piazzati all'interno.

Le tariffe applicate sono per la piazzola 12 euro, per le persone 7, la corrente elettrica è compresa ed i cani non pagano. Nel camping è possibile fare carico e scarico acque.



Km. percorsi oggi: 403

Km. progressivi: 403

Sabato, 22 aprile

(Venezia, Murano, Burano)

A 150 metri dal campeggio fermano gli autobus 5 e 19 e così acquistati i biglietti e ritirata la mappa di Venezia al camping abbiamo preso l'autobus 5 alle 9,20 e dieci minuti dopo eravamo in piazzale Roma dove abbiamo acquistato il biglietto turistico da 24 ore che permette di prendere i traghetti della laguna con qualsiasi destinazione e di viaggiare con i mezzi della terraferma.

Naturalmente la prima destinazione non poteva che essere piazza San Marco. Abbiamo quindi percorso tutto il Canal Grande molto trafficato e molto suggestivo per la bellezza dei suoi palazzi d'epoca che lo delimitano ai due lati e per i tre ponti che permettono il passaggio da un lato del canale all'altro (Ponte dei Scalzi, Ponte di Rialto e Ponte dell'Accademia).



Canal Grande



Vigile d'acqua

Abbiamo avuto la fortuna di assistere ad una manifestazione fatta dai vogatori di veneziani accompagnata da musica e canti. E' stato molto bello anche per lo spettacolo folcloristico dato dalle tipiche magliette a righe e dal gioco dei remi.

Abbiamo potuto notare anche i vigili "d'acqua" e la "gazzella d'acqua" dei Carabinieri.

Giunti in piazza San Marco ed oltrepassata la barriera di bancarelle di souvenir abbiamo avuto il primo impatto con la bellezza della piazza e dei suoi monumenti: **indescrivibile**. Spettacolare la Basilica e il Palazzo Ducale. La Torre dell'orologio era in restauro e quindi coperta dai classici teloni,

Abbiamo percorso tutti i portici che delimitano la piazza dove abbiamo potuto vedere il famoso caffè Florian con orchestra in nel deor sulla piazza.

Dopo una breve consultazione si è deciso di rinviare la visita della città al giorno successivo ed abbiamo scelto, come nostra abitudine, di andare a visitare subito i luoghi più lontani e lasciare per ultimi i più vicini.

Tale scelta si è poi rivelata più che saggia.

Abbiamo quindi cercato l'imbarco per l'isola di **Murano**, famosa per la lavorazione del vetro. Alle ore 11,00 imbarco per Murano che abbiamo raggiunto dopo venti minuti di traghetto.

Dopo aver visitato una "Fornace" adibita alla lavorazione del vetro ed aver visto il maestro all'opera, ci siamo sistemati in riva al mare per consumare il nostro pranzo al sacco.



Murano: lavorazione del vetro



Murano: una creazione di vetro

Dopo pranzo lunghissima passeggiata per le vie ed i canali dell'isola ricca di negozi di creazioni in vetro e fatti i primi acquisti

Verso le 15,30 ci siamo imbarcati su un altro battello per Burano isola famosa per i suoi merletti.

Navigazione durata una buona mezz'ora.

Burano si è subito presentata molto caratteristica e piacevole con le sue casette dai colori molto vivaci. Anche qui stradine e canali con botteghe ricche di pizzi e merletti: **uno spettacolo.**

Dopo gli acquisti, quasi d'obbligo in questi posti, abbiamo fatto ritorno a Venezia dove con un vaporetto siamo partiti da piazza San Marco e navigando per il Canal Grande abbiamo raggiunto piazzale Roma dove si è preso l'autobus per il campeggio arrivando verso le 20 stravolti ma molto soddisfatti.

Cena, un po' di televisione e poi a dormire perché domani ci attende un'altra giornata intensa.

Km. percorsi oggi: Tanti a piedi.

Km. progressivi: 403

Murano è un'isola situata a nord-est di Venezia ed è totalmente urbanizzata. Ospita circa 6000 abitanti. È composta da sette isole minori divise da canali e rii ma collegate tra loro da ponti.



Murano: venditore di frutta e verdura



Murano: fermata del vaporetto

È nota in tutto il mondo per la produzione di vetro soffiato, massiccio e vetro a lume. Grazie all'artigianato e alla vicinanza a Venezia l'isola gode di un notevole flusso turistico.

Burano è un'isola abitata nella laguna veneta; fa parte del comune di Venezia.

È nota per la produzione di pizzi e merletti, nonché per le sue tipiche case vivacemente colorate. Il colore delle case è riconducibile al fatto che l'economia di questa isola dipendesse dalla pesca, quindi case visibili dai pescatori che si trovavano in laguna e che costituivano il punto di riferimento anche perché in laguna nei mesi invernali c'è spesso la nebbia.

È collegata a Venezia (attraverso la *gemella* isola di Murano) tramite una linea regolare di battello.



Burano: i merletti



Burano: le tipiche case colorate

Domenica, 23 Aprile (Venezia)

Come ieri mattina, verso le sette Charlie ci da la sveglia a suon di leccate quindi uscita con lui nel campeggio e alle 9,20 autobus per piazzale Roma.

Il programma per la giornata di oggi prevede di raggiungere a piedi piazza San Marco, durante il percorso pranzo al sacco, cena nei dintorni della piazza in qualche trattoria, ammirare la città di notte e rientrare in traghetto percorrendo il Canal Grande.

Pertanto giunti in piazzale Roma, acquistato il pane alla vicina COOP, si è iniziato il lungo percorso consigliato da una cartina di Venezia regalataci in campeggio.



Venezia: al di qua del Canal Grande



Venezia: al di la del Canal Grande

La nostra camminata si è svolta fra calli, fondamenta, sottoporteghi, corti, campielli, sestieri e canali con ponticelli vedendo in questo modo la Venezia turistica e quella comune dove emerge la realtà di chi ci vive.

Verso le 13 sosta per il pranzo al sacco e poi continuazione verso piazza San Marco che abbiamo raggiunto verso le 17,30.



Piazza San Marco: la Basilica



Palazzo Ducale

Non è assolutamente possibile descrivere la magnificenza di quanto abbiamo potuto ammirare, le numerose soste dovute ad angoli semplicemente meravigliosi, l'attraversamento dei tre grandi ponti incontrati, che permettono di attraversare il Canal Grande, le soste sulle loro sommità, le soste per le numerose fotografie scattate. Considerata la nostra intenzione di vedere la piazza ed il Canal Grande di notte, verso le 19 abbiamo cercato una trattoria che abbiamo trovato non lontano dal centro.



Piazza San Marco



Piazza San Marco

Verso le 20,30 ritorno sulla piazza dove ci attendeva uno spettacolo ineguagliabile. L'illuminazione della piazza è eccezionale e l'atmosfera creata è mozza fiato. Le orchestre dei due locali completavano l'opera di suggestione con le loro melodie di sottofondo.

A malincuore abbiamo dovuto lasciare tale spettacolo per fare ritorno al camper e ci siamo diretti all'imbarco dove ci attendeva una bella sorpresa: sul vaporetto c'erano due posti liberi proprio a prua davanti a tutti e così ci siamo potuti godere, senza ostacoli, lo spettacolo offerto dal Canal Grande, dai suoi palazzi d'epoca, dai suoi ponti.



Canal Grande



Canal Grande: il ponte di Rialto

Poco prima di mezzanotte siamo giunti al campeggio, più stanchi che mai ma più che mai contenti e soddisfatti.

Prima del meritato riposo abbiamo deciso la meta del giorno dopo: **Chioggia o Sottomarina di Chioggia**.

Km. percorsi oggi: Una infinità a piedi.

Km. progressivi: 403

Ponte degli Scalzi: i lavori per la costruzione iniziarono nel 1932 e fu inaugurato nel 1934.. È una singola arcata in pietra d'Istria che sostituì il ponte in ferro costruito durante la dominazione austriaca. Era l'anno 1858. Si trova nella parte iniziale e più lontana da piazza San Marco, nelle vicinanze della stazione ferroviaria e poco dopo piazzale Roma.



Canal Grande: il ponte degli Scalzi



Vista dal ponte degli Scalzi: Stazione FFS e fermata vaporetto

Ponte di Rialto: è il ponte più antico e famoso di Venezia.

Inizialmente era un ponte galleggiante e fu chiamato Ponte della Moneta perché nei pressi c'era la Zecca.



Canal Grande: il ponte di Rialto



A destra, nei pressi del ponte di Rialto: Ca Dario

Fu poi sostituito da un ponte di legno la cui parte centrale era mobile e poteva essere sollevata per permettere il passaggio delle imbarcazioni più alte.

Con il tempo il nome divenne di Rialto forse perché nei pressi, in località Rialto c'era un grosso mercato appunto di Rialto.

Nel passato fu in parte distrutto da un incendio, poi crollò sotto il peso della folla. Poco prima del 1600 fu costruito l'attuale ponte in pietra con negozi su entrambi i lati e ricoperto da un porticato.

Oggi è il maggiore ponte di Venezia.

Ponte dell'Accademia

Il ponte dell'Accademia fu costruito originariamente in ferro e venne aperto nel novembre del 1854. In seguito al deperimento di questa opera, venne indetto un concorso per l'edificazione di un ponte in pietra. Il progetto vincente non fu mai realizzato e quindi ne venne costruito uno in legno che fu aperto nel gennaio del 1933.



Canal Grande: il ponte dell'Accademia



Canal Grande: vista dal ponte dell'Accademia

Questi sono i soli tre ponti che attraversano il Canal Grande. Credo siano appena iniziati i lavori per la costruzione del quarto ponte nei pressi di piazzale Roma.

Ponte dei Sospiri

Era il ponte che collegava le sale dei tribunali nel Palazzo Ducale alle Prigioni separate da un piccolo canale.



Ponte dei Sospiri



Vista dal ponte dei Sospiri

Quello che oggi sembra un nome sentimentale in realtà descriveva lo stato d'animo che provavano i condannati quando, attraversandolo per andare ad espiare la condanna, riuscivano per un attimo ad ammirare il paesaggio veneziano.

/*/*/*/*

Naturalmente da entrambi i lati del Canal Grande Venezia è costellata di ponti e ponticelli che permettono il passaggio sui numerosissimi canali minori.



Il Ghetto ebraico

Mi pare interessante segnalarne uno in particolare nei pressi del Ghetto ebraico, primo Ghetto d'Europa (1516) che risale alla Serenissima Repubblica. Una zona cioè dove gli Ebrei dovevano abitare e dalla quale non potevano uscire dal tramonto all'alba.

Questa area era chiusa da cancelli controllati da guardie uno dei quali posto all'imboccatura del ponte.

Canal Grande

Il più grande canale di Venezia è il Canal Grande che la divide in due la città. Per chi, come noi, partiva da piazzale Roma permetteva di percorrerlo in tutta la sua lunghezza di circa 4 chilometri che porta in piazza San Marco. La larghezza varia da 30 a 70 metri e la massima profondità raggiunge i circa 5 metri.



Canal Grande: Ca' Rezzonico



Canal Grande: Ca' d'Or

Lungo le sponde del Canale sono allineati oltre 200 stupendi palazzi, costruiti su antiche palafitte.

E' continuamente percorso da vaporetta che svolgono servizio pubblico, motoscafi-taxi, gondole, barche.

Il caotico traffico è tenuto sotto controllo da vigili in barca o su motoscafi.



Canal Grande: vigili e vigilessa



Canal Grande: ultimo viaggio

Piazza San Marco

La piazza San Marco è l'unica a Venezia che porta il nome di piazza, tutte le altre sono dette "campi" o "campielli" in base alle dimensioni. Per la sua bellezza ed eccezionale decoro è definita la più bella piazza del mondo.



Piazza San Marco: i piccioni

Basilica di San Marco

È la cattedrale della città. Sopra l'altare ci sono le spoglie di San Marco. Con la sua stupenda facciata arricchita da splendidi mosaici è sicuramente la Basilica è l'indiscussa protagonista della piazza.



La Basilica di San Marco

Palazzo Ducale

La piazzetta San Marco che si collega all'omonima piazza è dominata dal Palazzo Ducale con una monumentale facciata. Inizialmente era un castello fortificato poi divenuto come oggi lo vediamo dopo un susseguirsi d'incendi e ricostruzioni. Ha sempre rivestito funzioni importanti: sede di Governi della Repubblica Serenissima, Palazzo di giustizia e residenza del Doge.



Piazzetta San Marco: Il Palazzo Ducale

Torre dell'Orologio

A fianco della Basilica sorge la Torre dell'Orologio, purtroppo nascosta dai lavori di restauro, che fanno solo intravedere i Mori che battono le ore contro la grande campana.

Campanile di San Marco

In corrispondenza di un angolo della piazza si eleva con i suoi 100 metri il Campanile di San Marco sul quale, anticamente, era posto un faro per i naviganti e rappresenta il modello per tutti i campanili veneziani.



Piazza San Marco: il Campanile

Lunedì, 24 aprile

(Mestre - Sottomarina di Chioggia, Noventa Vicentina)

Solita sveglia, solito orario e solita uscita.

Partenza alle 9,15 dal campeggio, che si è rivelato ottimo e strategico per la comodità, direzione Chioggia. Abbiamo poi optato per Sottomarina, dopo aver percorso 56 Km., perché dalla nostra guida risultavano più possibilità di sosta. .

Una cosa è certa: non ci aspettavamo tutta quella gente, sembrava di essere in piena stagione estiva. Parcheggi pieni, aree camper strapiene. Stavamo per andare via quando abbiamo trovato un parcheggio a pagamento alla fine del lungomare quando non sarebbe più stato possibile proseguire. Costo 6 euro. Meraviglioso: il parcheggio era praticamente il prolungamento della immensa spiaggia libera dove si poteva accedere direttamente.

La cosa migliore è stata però la presenza di un lunghissimo molo su un lato del quale c'erano numerosi trabucchi. Questo ci ha permesso di addentrarci nel mare per parecchie centinaia di metri anche con Charlie e non riempirci di sabbia.

In tenuta da spiaggia abbiamo atteso, al primo vero sole estivo, l'ora di pranzo.

Verso le 16 partenza in direzione di Vicenza dopo aver trascorso quasi una giornata in completo relax dopo le due giornate non proprio riposanti trascorse a Venezia.



Sottomarina: i trabucchi



Sottomarina: anche Charlie si riposa

Alle 18 eravamo a Campiglia dei Berici dove abbiamo potuto vedere solo esternamente Villa Repeta ambientata all'interno di un giardino. Sia il giardino ma soprattutto la villa erano in condizioni abbastanza trasandate.

Il percorso individuato ci ha portato a Noventa Vicentina dove siamo arrivati verso le 19 sistemandoci nell'area camper gratuita situata nei pressi della chiesa e comunque ben segnalata dove volendo era possibile caricare e scaricare gratuitamente.

A Noventa abbiamo potuto vedere Villa Barbarigo che è attualmente sede del Municipio ed è situata su una grandissima piazza che è in stato di ricostruzione e Villa Cantarella vista dall'esterno della recinzione.



Campiglia dei Berici: Villa Repeta



Noventa Vicentina: Villa Barbarigo

Dopo cena passeggiata nelle vie della cittadina dove era in corso una festa locale con la presenza di numerose attrazioni. Il Comune era aperto e così abbiamo potuto visitare internamente la Villa nella quale sono presenti ben 450 metri quadrati d'affreschi.



Noventa Vicentina: Villa Cantarella



Noventa Vicentina: l'area camper

Km. percorsi oggi: 173

Km. progressivi: 576

Martedì, 25 aprile

(Noventa Vicentina, Santena)

Dopo una notte trascorsa molto tranquilla, al mattino prima di ripartire abbiamo fatto degli acquisti al bel mercato cittadino.

Verso le 9,30 eravamo a Pojana Maggiore (5 Km. da Noventa) per vedere Villa Pojana situata sulla strada appena fuori dal centro abitato anche questa visibile solo dalla recinzione perché visitabile solo su appuntamento.

Alle 11 è iniziato il viaggio di ritorno dopo una breve sosta a Bagnolo di Lonigo (23 Km. da Pojana) per vedere Villa Pisani naturalmente anche per questa impossibile avvicinarsi più di tanto.



Pojana Maggiore: Villa Pojana



Bagnolo di Lonigo: Villa Pisani

Abbiamo programmato Tom con direzione casa evitando però l'autostrada. Infatti nel viaggio precedente, abbiamo scoperto che facendo strada normale il viaggio risulta meno monotono e si ha la possibilità di vedere molte località e curiosità che diversamente non sarebbe possibile.

Come al solito abbiamo programmato Tom per l'itinerario più veloce e con nostra grande sorpresa dopo pochissimo tempo ci siamo ritrovati su quel bellissimo ponte fra i due laghi a Mantova di fronte a noi in tutto il suo splendore. Abbiamo avuto la netta sensazione di continuità fra un viaggio e l'altro, visto che solo pochi giorni eravamo in quella zona.

Abbiamo avuto modo di percorrere un pezzo della provincia di Cremona, ricca di borghi antichi.

Alle 13 abbiamo deciso di fermarci proprio in uno di questi borghi con tanto di castello, per consumare il pranzo. Eravamo a Cicognolo, 10 km prima di Cremona.



Cicognolo (CR): il Castello

Siamo ripartiti verso le 14 con direzione casa dove siamo giunti alle 17 percorrendo solo un tratto autostradale dopo aver attraversato Pavia e rivisto con piacere il bel ponte sul Ticino ed il suo caratteristico borgo di pescatori.

Km. percorsi oggi: 366

Km. progressivi: 942

Conclusioni

Come tutti gli altri brevi viaggi effettuati in camper, anche questo ci è piaciuto moltissimo, anche perché l'entusiasmo con cui li affrontiamo ci fa apparire tutto bello ed interessante.

E' proprio il caso di dire che "chi si accontenta gode".

A differenza dei viaggi precedenti questo forse risulterà il più prestigioso tenuto conto che la meta prescelta è una delle più belle città del mondo e sicuramente unica nel suo genere.

Arrivederci al prossimo ponte.

Carla, Franco e Charlie.